

*Il bove:*

*T'amo, o pio bove; e mite un sentimento  
Di vigore e di pace al cor m'infondi,  
O che solenne come un monumento  
Tu guardi i campi liberi e fecondi,  
O che al giogo inchinandoti contento  
L'agil opra de l'uom grave secondi:  
Ei t'esorta e ti punge, e tu co 'l lento  
Giro de' pazienti occhi rispondi.  
Da la larga narice umida e nera  
Fuma il tuo spirto, e come un inno lieto  
Il mugghio nel sereno aer si perde;  
E del grave occhio glauco entro l'austera  
Dolcezza si rispecchia ampio e quieto  
Il divino del pian silenzio verde.*

Giosuè Carducci